



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Coordinamento Regionale Marche

sito internet: www.flpagenziemef.it email: marche@flpagenziemef.it Tel.3939404417

Ancona, 3 settembre 2019

NOTIZIARIO N° 13

UFFICIO DELLE DOGANE DI ANCONA: FACCIAMO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE. Cosa ci ha detto la direzione nella riunione del 26 luglio e cosa sta facendo la FLP per ridurre il disagio dei lavoratori.

È tempo di fare il punto della situazione riguardante l'Ufficio delle Dogane di Ancona, dopo lo sciopero di aprile, le iniziative sindacali e la riunione del 26 luglio con il nuovo direttore, la prima dal suo insediamento.

Iniziamo col dire che l'”emergenza personale” è ben lungi dall'essere risolta, ma questo nemmeno ce lo aspettavamo perché in tempi così brevi si sarebbe potuta risolvere solo con una bacchetta magica. La tendenza però inizia a invertirsi, e questo è il frutto della mobilitazione con la quale una buona parte dei lavoratori si è ribellata allo status quo.

Intanto sono partite le procedure di mobilità intercompartimentale e qualche persona è finalmente arrivata, la considerazione del problema da parte dell'amministrazione inizia a cambiare e lo abbiamo visto dal nuovo bando di mobilità intercompartimentale pubblicato ad agosto che per l'Ufficio di Ancona prevede un afflusso di ulteriori 15 persone (8 di seconda area e 7 di terza); infine, nella riunione del 26 luglio con il nuovo direttore dell'Ufficio abbiamo avuto la piacevole sorpresa (rispetto al passato) di avere solo elogi per il personale anziché le continue lamentele del passato. E che la direzione ha affermato (e speriamo che alle parole seguano i fatti) che vuole collaborare con lavoratori e sindacati (anziché querelarli alla prima critica come è avvenuto in passato).

Cosa invece non va? Innanzi tutto il fatto che si sia dovuti arrivare allo sciopero per avere un minimo di attenzione; poi il fatto che non si sa bene quanto altro personale arriverà giacché, in periodi di scarsità di personale, le amministrazioni pubbliche sono restie a concedere i nulla osta; infine, non sono ancora chiare le misure organizzative che la nuova direzione intende prendere per alleviare i disagi dei lavoratori (in primis riguardo alla dogana marittima, all'aeroporto e in alcune SOT).

E partiamo proprio da qui: la FLP ha chiesto nella riunione del 26 - appena ci sarà consegnato il verbale ve lo invieremo - come si intende risolvere il problema di una dogana (la marittima) che dovrebbe essere viaggiatori e invece fa di tutto, che doveva sperimentare una soluzione che invece è diventata immutabile, come affrontare la carenza all'aeroporto, insomma come la direzione intende fare in modo che si attenui il disagio.

Il direttore ha affermato di voler sperimentare un nuovo sistema di turni alla marittima (in luogo di quello vecchio che, come ha tenuto a precisare la FLP non insegnava niente a nessuno, distoglieva il personale dall'attività ordinaria e finiva per



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE

aggravare il carico di lavoro arretrato di tutti). Il nuovo turno sarebbe composto da 9 persone, sarebbe trimestrale e considerato una soluzione provvisoria (fino a quando non arriva nuovo personale che consentirebbe la costruzione di un nucleo stabile). La provenienza delle 9 persone sarebbe di quattro per l'area verifiche, due gestione tributi, una per contenzioso e staff. Questo, nelle intenzioni del direttore, permetterebbe di imparare davvero qualcosa, vista la durata del turno, e assicurare il servizio. Nonostante tutte le perplessità del caso, abbiamo chiesto una tempestiva comunicazione di tutte le problematiche che dovessero presentarsi e che la direzione ha assicurato. In merito la FLP ha anche chiesto di sollecitare il centro alla risoluzione del problema dei turni festivi infrasettimanali e di ridurre le attività alla domenica, ad iniziare dallo sdoganamento del pesce che è ormai diventato stabile e non dovrebbe trattandosi di dogana viaggiatori. La direzione ha assicurato che le attività domenicali improprie saranno azzerate e che sulla questione riguardante i turni festivi infrasettimanali (la quale, ricordiamo, si sarebbe dovuta risolvere con il contratto ma, ad eccezione della FLP, nessun sindacato si è - non diciamo speso - ma nemmeno interessato alla cosa) avrebbe posto la questione o cercato una soluzione che permetta ai lavoratori di ridurre il disagio.

Sull'aeroporto ci è stato comunicato che non sarà stato ridotto a otto il numero degli addetti (come invece ci era stato comunicato perentoriamente dal vecchio direttore) e che anzi, potrebbe esserci un potenziamento poiché l'aeroporto di Falconara potrebbe andare incontro a uno sviluppo, così come l'interporto di Jesi.

È certo che il risultato è ancora insufficiente rispetto a quanto chiediamo, ma l'aria sembra cambiata e dovrà cambiare ancora di più, pena il ritorno a forme di mobilitazione del personale.

Nel frattempo, poiché la FLP non si limita, come è noto, a registrare le volontà, ma si muove a 360 gradi, nei mesi estivi abbiamo continuato (anzi intensificato) i contatti, sia formali che informali, con la direzione interregionale e con la direzione centrale, chiedendo la riduzione del disagio per i lavoratori giacché quelli che sono arrivati sostituiscono a malapena i pensionati e non sono ancora abbastanza formati. Possiamo dire, procedendo con cautela, che potrebbero esserci a breve novità positive sia dal centro (ricordate che la FLP ha chiesto che fosse riattivata la task force antifrode con personale proveniente da fuori?) che dalla direzione interregionale, alla quale la FLP ha chiesto con forza supporto in questi mesi di emergenza.

Viste le ferie estive di molti colleghi, abbiamo evitato di aggiornarvi ad agosto, ma speriamo di farlo presto, anche attraverso un'assemblea che speriamo di convocare a breve.

L'UFFICIO STAMPA